

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch
web www.ti.ch/can

30.06.2021

**Consiglio di Stato
6501 Bellinzona**

Risposta all'interpellanza n. 1833 - A quale "altro funzionario" all'interno dell'Amministrazione cantonale vennero segnalati gli abusi sessuali commessi dall'ex operatore sociale condannato? presentata il 6 febbraio 2019 da Fiorenzo Dadò e Boris Bignasca

Signori deputati,

nell'interpellanza qui in epigrafe avete posto una serie di domande alle quali il Consiglio di Stato aveva parzialmente risposto durante la sessione parlamentare avvenuta il 19 febbraio 2019.

Con la presente rispondiamo quindi alle domande 4, 5, 6, e 7 rimaste allora in sospeso in attesa dell'emanazione della sentenza oltre all'esito degli accertamenti amministrativi ordinati dal Consiglio di Stato.

- 4. Pau-Lessi, fa riferimento alle segnalazioni di una sola ragazza o a più segnalazioni di differenti ragazze? Se sì, quante? È a conoscenza il Consiglio di Stato se vi furono all'epoca segnalazioni di abusi o di molestie da parte nei confronti di funzionari a stretto contatto con l'ex operatore sociale condannato? Sono state fatte delle verifiche?**
- 5. Pau-Lessi e questo anonimo funzionario, all'epoca dei fatti, avevano doverosamente segnalato gli abusi all'allora funzionario superiore e al Consiglio di Stato?**
- 6. Se non lo fecero, come pensa di agire il Consiglio di Stato nei confronti di funzionari ancora in carica o ex funzionari nominati dallo stesso in commissioni e altri enti, in virtù dell'articolo della LORD che obbliga TUTTI i dipendenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno notizia di un reato di azione pubblica, a farne immediato rapporto al Consiglio di Stato o al Ministero pubblico?**
- 7. Se segnalazione ci fu e l'agire dei funzionari fu corretto, come mai, in virtù di quanto recita il medesimo articolo della LORD, il Consiglio di Stato in carica all'epoca e l'allora dirigenza del DSS non trasmise immediatamente la segnalazione al Ministero pubblico? In tutto questo tempo trascorso dall'arresto alla condanna dell'ex operatore sociale, sono stati fatti degli accertamenti?**

Il 24 febbraio 2005, come indicato dall'ex capoufficio (ora al beneficio della pensione) con uno scritto pubblico datato 5 febbraio 2019, si è tenuto un incontro confidenziale tra lo stesso ex capoufficio ("l'alto funzionario citato nell'interpellanza") e una delegazione del comitato dell'Associazione del Forum cantonale dei giovani composta da due giovani (le accusatrici private 1 e 2 nel procedimento penale) e, forse, da un terzo ragazzo, esterni all'amministrazione. Scopo dell'incontro è stato quello di manifestare alcuni problemi legati alla collaborazione con l'ex funzionario. Le giovani hanno chiesto che l'ex funzionario, già

Risposta all'interpellanza n. 1833 - A quale "altro funzionario" all'interno dell'Amministrazione cantonale vennero segnalati gli abusi sessuali commessi dall'ex operatore sociale condannato? presentata il 6 febbraio 2019 da Fiorenzo Dadò e Boris Bignasca

30.06.2021

non più persona di riferimento per il Forum, non lo fosse neanche per le questioni d'ordine amministrativo.

Le affermazioni delle due vittime riportate nell'estratto della sentenza di primo grado non sono del tutto convergenti. L'accusatrice privata 1 sostiene di avere riportato in modo esplicito all'ex capoufficio di aver avuto dei rapporti sessuali con l'ex funzionario. L'accusatrice privata 2 e l'ex capoufficio affermano invece che nell'incontro del 24 febbraio 2005 si fosse parlato di comportamenti inappropriati (avances) dell'ex funzionario senza però accennare in nessun modo a rapporti sessuali con loro, con altre rappresentanti del Forum cantonale dei giovani o con altre giovani. Si tratta di due versioni che su questo punto non coincidono e che non permettono di sostenere che l'ex capoufficio e, più in generale, l'Amministrazione cantonale fossero a conoscenza di fatti che sarebbero dovuti essere oggetto di provvedimenti di altra natura quali, per esempio l'apertura di un procedimento disciplinare o la segnalazione al Ministero pubblico.

Gli appunti sull'incontro del 24 febbraio 2005 redatti dall'ex capoufficio sembrerebbero confermare che all'incontro le due vittime avessero segnalato che l'ex funzionario, approfittando del suo ruolo, tentasse di sedurre le giovani partecipanti al forum, loro comprese. Nel documento non figurano invece indicazioni riguardanti rapporti sessuali tra l'ex funzionario e giovani del forum cantonale. Il riassunto della discussione riportato nel documento coincide sostanzialmente con le affermazioni rilasciate dall'accusatrice privata 2.

Quanto esposto dal Giudice Villa oralmente a commento della sentenza di primo grado non corrisponde a quanto riportato nell'estratto della sentenza del medesimo giudice e negli stralci dei verbali in essa riportati. Già da questi atti non è possibile affermare che l'Amministrazione cantonale fosse a conoscenza di molestie o rapporti sessuali intercorsi tra l'ex funzionario e rappresentanti del Forum cantonale dei giovani o altre giovani.

Alla medesima conclusione, almeno stando a quanto riportato dai media (attendiamo di poter vedere la sentenza), è poi giunta la Corte d'appello e revisione penale, che ha confermato le conclusioni dell'accertamento governativo nella sentenza di secondo grado.

Un indizio di una possibile molestia da parte dell'ex funzionario è emerso nel mese di marzo 2007. Il 29 marzo 2007 una stagista (accusatrice privata 3) aveva segnalato all'attuale capo dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), di avere subito dei palpeggiamenti da parte dell'ex funzionario in occasione della visione di un film per la Commissione cinema. Poiché, nonostante dei dubbi sull'episodio, non si potevano escludere molestie sessuali, l'attuale capoufficio ha dapprima informato l'allora capostaff e delegato LAV e, d'intesa con quest'ultimo, ha poi segnalato l'episodio all'Unità di intervento regionale (UIR). Una psicologa dell'UIR ha quindi incontrato la giovane per un sostegno e per definire gli eventuali passi da intraprendere. Dal profilo amministrativo l'attuale capoufficio ha sollevato immediatamente l'ex funzionario dalla responsabilità della gestione dello stage della giovane. Tra i due in ufficio non vi sono più stati contatti. Si rileva che questo episodio dubbio è stato segnalato dall'attuale capoufficio alla procuratrice pubblica e che fino a quel momento esso non era noto alla magistratura.

Dopo l'intervento dell'UIR l'attuale capoufficio non ha ricevuto ulteriori informazioni. Gli è solo stato riferito in termini generali che l'interessata non aveva presentato una querela al Ministero pubblico, senza però essere messo a conoscenza dei motivi di tale rinuncia. La sentenza di primo grado chiarisce comunque che i fatti del marzo 2007 non erano di

Risposta all'interpellanza n. 1833 - A quale "altro funzionario" all'interno dell'Amministrazione cantonale vennero segnalati gli abusi sessuali commessi dall'ex operatore sociale condannato? presentata il 6 febbraio 2019 da Fiorenzo Dadò e Boris Bignasca

30.06.2021

rilevanza penale. Da questi dati, sostenuti anche dalla sentenza, emerge che l'attuale capoufficio non disponesse di elementi per poter adottare degli ulteriori provvedimenti nei confronti dell'ex funzionario.

A parte l'episodio del marzo 2007, l'ex capoufficio e l'attuale capoufficio hanno riferito di non essere a conoscenza di altri casi in cui vi fossero degli indizi di episodi molestie o di rapporti sessuali dell'ex funzionario con giovani. Nemmeno la sentenza di primo grado sembra fare riferimento a ulteriori episodi.